



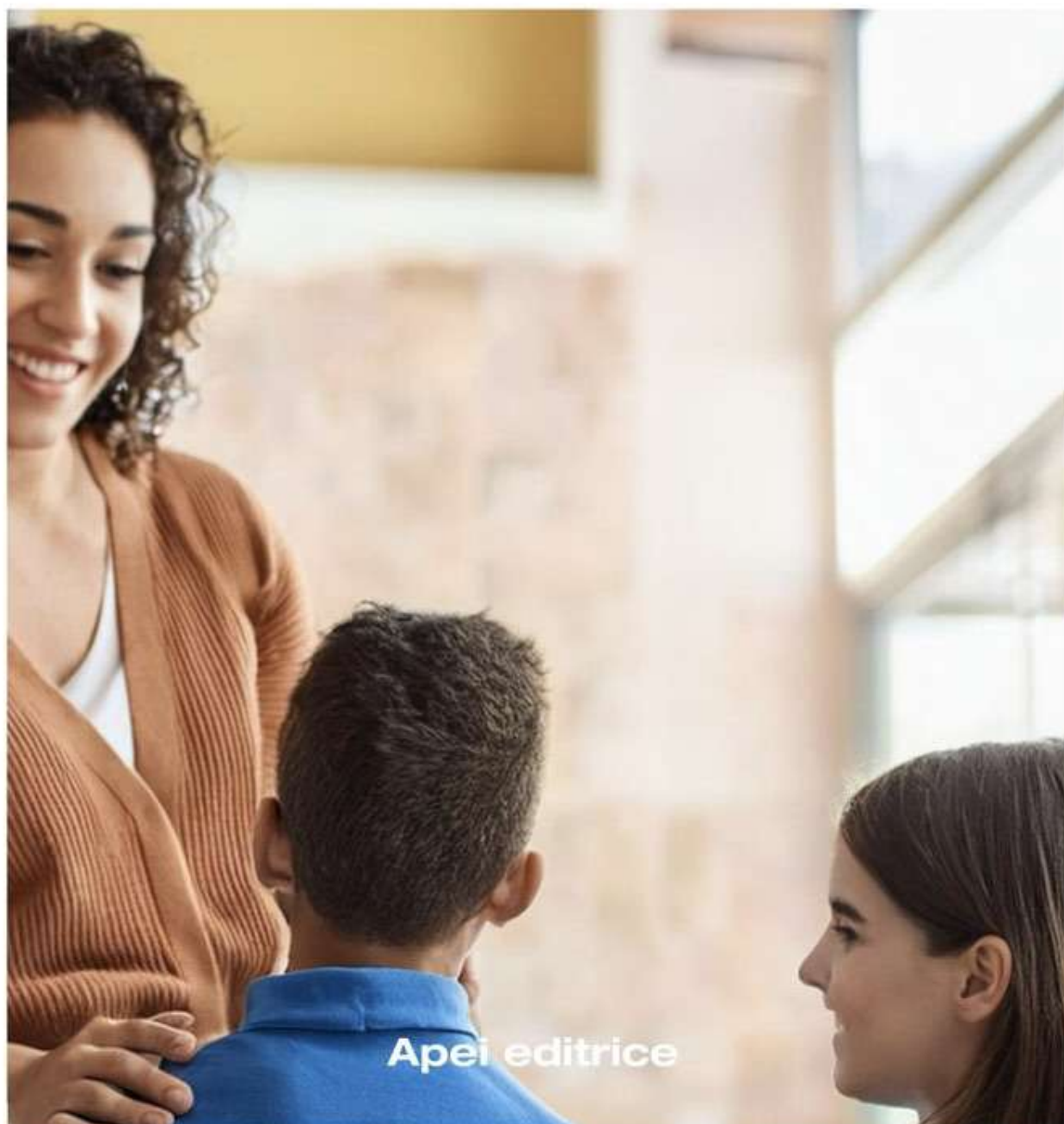
Associazione
Pedagogisti
ed Educatori
Italiani

L'ALBA DELL'ALBO

*A cura di
Gianvincenzo Nicodemo*

*Prefazione di
Alessandro Prisciandaro*

**Educatori professionali
socio-pedagogici e
pedagogisti tra
riconoscimento normativo
e sociale**



Apei editrice

A cura di
Gianvincenzo Nicodemo

L'alba dell'albo

**Educatori professionali socio-pedagogici e pedagogisti
tra riconoscimento normativo e sociale**

Prefazione di Alessandro Prisciandaro

Apei editrice

L'Associazione pedagogisti ed educatori italiani (www.apei.it) crede nel valore della libera diffusione della conoscenza scientifica in ambito pedagogico. Per questo motivo ha promosso la realizzazione di una edizione a libero accesso distribuita gratuitamente in formato elettronico attraverso la pagine web dell'editrice.

Curatore: Gianvincenzo Nicodemo

Prefazione: Alessandro Prisciandaro

Contributi di: Gianvincenzo Nicodemo, Moreno Castagna, Chiara Bravi

© Apei editrice

Il presente volume è rilasciato sotto licenza creative commons Attribuzione – Non Commerciale – Condividi allo Stesso Modo (CC BY-NC-SA). La sua riproduzione, distribuzione, comunicazione al pubblico ed esposizione in pubblico sono consentite a patto che non subisca modifiche e che ne venga citata la fonte.

Non è consentito utilizzare questa pubblicazione a fini commerciali oppure alterare o trasformare il file pdf o usarlo per crearne un'altra pubblicazione diversa dall'originale.

Per informazioni e approfondimenti sul curatore Gianvincenzo Nicodemo
Sito web Al centro la pedagogia www.gianvincenzonicodemo.it

L'editore del presente volume è l'Associazione pedagogisti ed educatori italiani (Apei).

Per informazioni e approfondimenti sull'editore: www.apei.it

Si ringrazia per il prezioso lavoro di revisione delle bozze Maria Paola Semplìce, educatrice professionale socio-pedagogica

Web: www.apei.it

Facebook: www.facebook.com/OfficialPageAPEI/

Instagram: www.instagram.com/ass_pedagogisti_educatori_it/

X: <https://x.com/presidenteapei/>

Youtube: www.youtube.com/channel/UCDbh4Q0pLUuPaigjWAeLofA/

Email: presidente@apei.it

Per informazioni e approfondimenti sul curatore:

Sito web di al Cuore dei bisogni sociali: www.gianvincenzonicodemo.it

Social di Gianvencenzo Nicodemo: [Facebook](#) - [Linkedin](#) - [Youtube](#) - [TikTok](#)

Associazione Pedagogisti ed Educatori italiani:

Sito web Apei: www.apei.it

Social Apei: [Facebook](#) - [Youtube](#)

Sommario

Prefazione di Alessandro Prisciandaro

Non ci hanno visti arrivare 7

Radici costituzionali delle professioni di educatore e pedagogo

L'apporto delle professioni pedagogiche ed educative al progresso della Repubblica 9

Il principio "personalista" e la funzione dello Stato nella riduzione delle disuguaglianze 10

Istruzione ed educazione, strumenti di emancipazione 11

Il (recente) riconoscimento normativo delle professioni di educatore e di pedagogo

Sullo sfondo: la problematica del doppio educatore 13

Il superamento del doppio educatore asimmetrico: le modifiche intercorse nel 2017 14

La problematica degli educatori professionali socio-pedagogici in Sanità 17

Altro che doppio educatore. I sei educatori nell'ordinamento dello Stato

La questione del "doppio educatore" asimmetrico 22

Un ginepraio di professioni e professionisti dell'Educazione 23

Conclusioni 28

Un albo dei pedagogisti e degli educatori sociali

Perché è importante la configurazione ordinistica per le professioni di pedagogo e di educatore sociale 29

L'articolazione del testo di legge 31

Cosa cambia dopo l'approvazione e della legge 33

Educatori professionali socio-pedagogici e servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione 37

Il percorso attuativo dell'istituzione dell'ordine e degli albi 38

La disciplina delle professioni educative nella contrattazione collettiva italiana: fra criticità e dinamiche disfunzionali

Cos'è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 40

I CCNL più rappresentativi del settore dell'educazione 40

Il ruolo delle confederazioni sindacali nell'evoluzione delle professioni educative:

un'analisi dei fini istituzionali e delle criticità correlate 41

Criteri di adozione del CCNL, dinamiche interconnesse e disparità di standard 43

La necessità di uniformare gli standard contrattuali

Notti Passive: retribuite o "a gratis"? Fra interpretazioni soggettive e criticità oggettive 44

La prospettiva delle organizzazioni datoriali 45

Il punto di vista degli educatori professionali socio-pedagogici 45

Un esempio pratico 45

Riconoscimento della Professione 46

Formazione e Aggiornamento: opportunità mancate 47

Dinamiche disfunzionali: gli educatori "senza titolo" 47

La diaspora dei professionisti dell'educazione: il fenomeno della "fuga dell'educatore" 48

Le difficoltà e la forza del lavoro educativo, tra frustrazione e resilienza. Una ricerca che dà voce

Esplorando le complessità del lavoro educativo: introduzione e contesto della ricerca 50

La cura educativa e l'impegno politico:

guidare il cammino verso una Società equa e solidale 51

Metodologia di Ricerca: Esplorare le Voci degli Educatori attraverso l'Indagine Qualitativa 51

un'analisi dei fini istituzionali e delle criticità correlate 41

Criteri di adozione del CCNL, dinamiche interconnesse e disparità di standard 43

La necessità di uniformare gli standard contrattuali

Notti Passive: retribuite o "a gratis"? Fra interpretazioni soggettive e criticità oggettive 44

Raccolta ed analisi dei dati: un viaggio nelle esperienze educative	52
Sfide, risorse e resilienza nell'ambiente educativo: valorizzare il ruolo degli Educatori nella Società e affrontare le difficoltà con determinazione	57

Prefazione

di Alessandro Prisciandaro

Non ci hanno visti arrivare...

Da sempre, i professionisti dell'area educativa e pedagogica hanno svolto il proprio lavoro immersi nella stretta osservanza di una relazione educativa vissuta in solitudine, in silenzio, con l'educando quale punto di riferimento per la valutazione della qualità del proprio intervento: motore principale in cui ricevere e sviluppare l'energia educativa-pedagogica. Un mondo solitario quello dell'Educatore, immerso nei propri studi e riflessioni, animato da una profonda speranza di cambiamento e di emancipazione dalla povertà sociale ed educativa.

Lo sguardo fiducioso del bambino ci spinge a trovare nuove vie educative e percorsi didattici per favorire la sua comprensione del mondo; una sfida ad agire determinata al raggiungimento di grandi o piccoli obiettivi e orientata ad un progresso costante: i suoi successi sono i nostri trionfi.

Ma da questa immagine di "maestro" missionario e tenace, frutto anche della profonda tradizione cattolica del nostro Paese, si è progressivamente delineata al livello collettivo una nuova concezione di professionista. Un profilo abbondantemente sfortunato dalle nostre università, in quanto il mercato del lavoro ne pretendeva centinaia di migliaia, impiegato in tutti i settori dell'assistenza pubblica come cuscinetto a basso costo, tra sofferenza e moti spontanei di rivolta sociale.

Il mercato del lavoro e lo sfruttamento di questi nuovi operatori del sociale saranno i fattori scatenanti di una protesta dapprima silenziosa. che però, nel giro di pochi anni, rivoluzionerà il panorama professionale di una nuova categoria forte di ben 200.000 professionisti.

Testimoni di questo fenomeno sociale sono gli autori di questo saggio che, come attenti osservatori, delineano le tappe principali di un processo interno di sviluppo della coscienza professionale, dando slancio e vigore ad una rivoluzione sociale, il cui obiettivo è quello di "Riprenderci la Pedagogia!", come recita il nostro motto. Solo così essa, la Pedagogia, potrà riaffermarsi quale disciplina centrale e scienza autonoma. Solo così, gli Educatori professionali socio-pedagogici e i Pedagogisti che la rappresentano, potranno acquisire la dignità e il riconoscimento professionale che gli sono dovuti.

Dalla mailing list di Yahoo denominata "Pedagogisti Educatori Online", che forniva un luogo di conforto e confronto a poche centinaia di colleghi, APEI è riuscita, con instancabile determinazione, a promuovere l'emancipazione delle professioni educative e pedagogiche. Ciò è stato possibile grazie ad una progettazione strategica in grado di coniugare il desiderio di riscatto dalla condizione marginale di "cenerentola del sociale" con l'idea di istituire un'organizzazione scientifica diffusa su tutto il territorio, composta da migliaia di attivisti, coordinati da un Consiglio nazionale compatto e agguerrito.

L'incremento dell'affiliazione su base volontaria e gratuita, frutto di una decisione ponderata, è stato esponenziale, e ha consentito l'impianto di una classe dirigente destinata a costituire il fulcro nel nuovo Ordine professionale dei Pe-

L'incremento dell'affiliazione su base volontaria e gratuita, frutto di una decisione ponderata, è stato esponenziale, e ha consentito l'impianto di una classe dirigente destinata a costituire il fulcro nel nuovo Ordine professionale dei Pedagogisti e degli Educatori professionali socio-pedagogici (legge 55/24), la sua spina dorsale.

Mi sento onorato di aver contribuito a questa narrazione e desidero esprimere il mio riconoscimento a tutti coloro che hanno condiviso questo cammino dando impulso e nuova linfa vitale alla Scienza Pedagogica.

Ringrazio gli autori di questo lavoro a più mani, base di tanti ulteriori approfondimenti e studi.

Buona lettura.

Alessandro Prisciandaro